

Una donna nella rivoluzione

Una donna sola, lo sguardo perso nei tormenti di un passato denso di scelte, entusiasmi, tragedie, attende la morte per impiccagione nella Napoli del 1799, una città viva e violenta, appena scossa dal vento breve della Rivoluzione partenopea. Il suo nome aristocratico, Eleonora Pimentel de Fonseca, non serve ad allontanare lo spettro dell'esecuzione. Con un gruppo di giacobini napoletani, intellettuali di nobile nascita, Eleonora, anzi Lenòr, come la chiamavano i suoi amici, ha inseguito un sogno politico e sociale irrealizzabile. La sua colpa è stata cercare di far nascere, mentre la città veniva conquistata dai francesi, una Repubblica troppo illuminata e troppo moderna, condannata a morire nel giro di un anno. Tratto dall'omonimo romanzo di Enzo Striano, un vero ...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/02/2005